SCI — LA «50 KM.» DI MADESIMO

Federico De Florian "tricolore,, di gran fondo

Al secondo posto a 3'46" dal vincitore si è classificato il campione uscente Carrara

MADESIMO, 15. — Federico De Florian ha vinto il titolo della 50 km. di fondo, battendo di 3'46" il campione uscente, Gianni Carrara. Per il fondista 38enne della Val di Fiemme è stato questo il sesto titolo della specialità del gran fondo (avendone vinto cinque consecutivi dal '53 al '57), il terzo dal 1959 (avendo vinto due settimane fa a Sportinia quella della 30 km e della staffetta) e, infine, il 16 della sua lunga e gloriosa carriera.

Federico De Florian si è inoltre avvicinato al record dei titoli nazionali, detenuto da Celina Seghi con 17.

Il neo campione ha lasciato sfogare Gianni Carrara nei primi giri di dieci chilometri ciascuno: alla fine del primo giro (km. 10) Carrara era in testa in 33'53", seguito a 45" da De Florian e a 2'44" da Busin. Alla fine del secondo giro (km. 20) il vantaggio di Carrara su De Florian era sceso a 31" e Busin era ancora sempre terzo a 4'6". Al termine del terzo giro (km. 30) Carrara era ancora primo con 39" su De Florian e 5'11" su Busin. Nel quarto giro (km. 40) De Florian balzava al comando in 2 ore 24'36"; Carrara era secondo a 42" e Busin sempre terzo a 5'39". L'ultimo giro non faceva che aumentare il vantaggio di De Florian.

Ha deluso invece Prucker, già campione nazionale della combinata, che si è classificato solo decimo. Buono il finale di Tosek, che ha superato Busin. I partenti sono stati 24, favoriti da un'ottima giornata.

FEDERICO DE FLORIAN

L'ordine d'arrivo

1) FEDERICO DE FLORIAN (Ass. Sportiva Cauriol) che compie i 50 km. del percorso in 3 ore 8'10"; 2) Gianni Carrara (Sci CAI Monza) in 3 ore 11'65"; 3) Tosello (Fiamme Oro Moena) in 3 ore 14'15"; 4) Busin Giocchino (id.) 3 ore 14'35"; 5) Lobbia Albano (Fiamme Gialle Predazzo) 3 ore 18'01"; 6) Chatillard Maurizio (Sci Club Torgnon) 3 ore 21'05"; 7) Pesavento Ettore (Fiamme Gialle Predazzo) 3 ore 21'11"; 8) Bettega Franco (idem) 3 ore 21'11"; 9) Macor Umberto (id.) 3 ore 26'37"; 10) Brucker Alfredo (Sci CAI Monza) 3 ore 27'32". Primo dei «cittadini» De Lorenzi Pier Paolo (Sci CAI Monza) in 3 ore 42'10".

CICLISMO — IL COMMENTO (AMARO) DELLA PARIGI-NIZZA-ROMA

GRACZYK (a sinistra) e SAINT: i due francesi, grandi protagonisti della Parigi-Nizza-Roma

Dalla rivalità tra Anquetil e Rivière è nata la lotta tra Graczyk e Saint

Svuotata dalla "resa,, di alcuni grandi la corsa dalla formula piuttosto ingarbugliata - Acque mosse in casa "Carpano,, - Le "bizze,, di Favero - Pellegrini e Guarguaglini gli alfieri della Emi

L'ultimo duro colpo, la Parigi-Roma l'ha subito nella tappa dell'addio. Prima Defilippis e poi Bobet, De Bruyne, Impanis e un'altra dozzina di uomini hanno abbandonato la gara. Bobet aveva la febbre alta. Gli altri però che cosa avevano? Nemmeno i ritiri di Van Aerde e Vannitsen sono apparsi convincenti. E mortificante è stata la rinuncia di Favero, che aveva chiesto a Nencini di seguirlo.

Povera corsa!

Ma è proprio tutta dei corridori la colpa? L'organizzazione ... sterranti del ciclismo ... e non difetti. La storia della Parigi-Roma è un po' quella di ... falso ... bussa alla porta ... dare la stoffa ... a Biella. Ci casca chi ci casca e peggio per lui.

La Parigi-Roma è nata fiacamente. Anche il suo atto di nascita è stato male registrato. Si dice Parigi-Roma, e invece si dovrebbe dire Parigi-Nizza e Monaco-Roma. La classifica della Parigi-Roma è forzata per l'U.C.I. non è valido Graczyk e, dunque, il vincitore di una gara che ufficialmente non esiste. Ma non s'è battuto invano. La sua fatica ha avuto un ricco premio: 700 mila lire. Dobbiamo forse scrivere che «est l'argent qui fait la Paris-Rome»? Scriviamolo e cambiamo subito argomento per non annoiare intristire.

Parliamo degli atleti, che tanto o poco pagati si sono comportati seriamente, hanno sudato e sofferto. Non parliamo ... di De Bruyne. La Parigi-Roma ha interessato soltanto per il duello Graczyk-Saint, ch'è poi il duello tra l'«Helyett» e la «St. Raphael», vale a dire tra Anquetil e Rivière.

Graczyk ha portato la maglia bianca da Nizza a Roma, ma il suo vantaggio è stato ridotto da 4'02" a 15".

Lotta al coltello, dunque.

E nella lotta al coltello, Anquetil ha avuto una parte decisiva. Non per bontà di animo, anzi. Gli interessi della ditta che serve, l'hanno chiamato in causa. E' stato per i capelli e costretto ad appoggiare l'azione del ... D'altra parte, Rivière non ha certo aiutato Saint nell'ultima tappa della Parigi-Nizza.

Pareva già sconfitto, Graczyk. Nella corsa da Firenze a Siena egli virtualmente aveva già perduto la maglia. Lo salvava il duro intorno alla città del Palio un lungo giro durante il quale pure Anquetil si metteva all'a frusta.

Avrebbe deciso ... la ... corsa della Mentone-Roma.

Essi non rappresentavano un ... per gli uomini dell'«Helyett». Allora, già nel ... direzione tecnica di Saint e Anquetil non molò la ruota di Rivière. Perciò le «St. Raphael» stabilì di giocare la carta della sorpresa. Credette di aver l'asso nella manica Barone, e lo lanciò in un'avventura disperata, pazza. Infatti Graczyk, la vittima designata, non fu mai in pericolo. Rischiò invece Saint. Rischiò di dover dare la maglia verde a Barone che a tre quarti del cammino era in fuga con 9' e più di vantaggio. Forse la tattica dell'azzardo sarebbe riuscita se Anquetil non si fosse di nuovo messo a tirare. Tanto da far perdere Bobet, De Bruyne, Impanis e un'altra dozzina di uomini.

Nella Parigi-Roma l'«Helyett» e la «St. Raphael» hanno dominato. La «Mercier» è fallita perchè è fallito Bobet. E la «Peugeot» non ha mai voluto mettere il naso fuori. Scarsa era la «Flandria», che aveva, comunque, la soddisfazione di portar Van Daele sul traguardo di St. Etienne. E soltanto animata di buone intenzioni risultava la «Liberia». La Ghigi-«Urago», formata all'ultimo momento, salvava alla ribalta per prima con Vannitsen. E qual è presto sarebbe scomparso. Così Van Daele. Per i principi dello sprint, troppo lungo è il cammino da Parigi a Roma.

Deludeva la «Carpano», nel cui conto attivo c'è soltanto la vittoria di Van Aerde a Siena. Il conto passivo è, invece pesante. Nencini s'è venuto a trovare in una posizione critica proprio quando Defilippis ha confermato i suoi limiti nelle gare a tappe. Forse, il giorno che ha perduto Keteleer e Plankaert la squadra ha perduto il cervello e le gambe? Forse.

Le modeste pattuglie della «Emi» e della «Ignis» hanno retto abbastanza bene. La «Ignis» s'è valsa di un Baffi agile e brillante, che, dopo aver vestito la maglia bianca a Uzes e aver vinto a Firenze (ah, la pelle di Nencini!), s'è piazzato in fine a 41' da Graczyk e a 6' da Saint, ed è stato il migliore dei nostri. E l'«Emi» ha saputo conquistare con Pellegrini e Guarguaglini il ... di Roma. Inoltre ha presentato ... Guarguaglini. Però Fornara non è più lui o non è ancora lui.

L'«Atala», poi, è rimasta avvilita per il ritiro di Favero, che a Moulins e a Manosque era riuscito a far fuori velocisti e scattisti. Il campione ha un carattere che non si raccomanda.

Ed è tutto.

ATTILIO CAMORIANO

A Rik Van Looy la «Vuelta» orientale

VALENCIA, 15. — Il belga Rik Van Looy ha vinto oggi il giro ciclistico della Spagna orientale.

La tappa odierna ... è stata vinta dallo spagnolo Miguel Poblet che ha coperto il percorso di km. ... in 1 ore ...; seguito ... spagnoli Pedro ... e Miguel ...

Van Looy è giunto ... con il tempo di ... fra gli altri ... piazzamenti ... Renzo Accordi ...

Il Belga ha vinto anche la classifica a squadre.

Ecco la classifica generale: 1. Van Looy ...; 2. ... Sorgeloos ...; 3. Gilbert Desmet ...

IPPICA — LA DOMENICA SUGLI IPPODROMI ITALIANI

Replica del velocissimo De Voos nel Premio Firenze alle Cascine

● **Toulousienne e Strafanto ai posti d'onore Nel premio UNIRE vittoria di Malhoa**

FIRENZE, 15. — Com'era nelle previsioni De Voos ha riportato un netto successo nel Premio Firenze.

Il puledro della Dormello Olgiata (offerto al un 1 100) ha risposto in pieno non appena richiesto dal suo fantino ed in retta d'arrivo si è disteso in bella azione, lungo lo steccato, per assicurarsi una facile vittoria davanti a Toulousienne mentre Strafanto ed Ivica non sono mai stati praticamente in corsa.

All'alzarsi dei nastri è Toulousienne che scatta in testa subito pressata da De Voos. Sulla grande piegata Come, sparge a braccia De Voos che attacca la battistrada per superarla di forza all'uscita della curva.

Non appena in retta di arrivo De Voos si allunga allo steccato distaccandosi da Toulousienne, mentre su questa sta avanzando Strafanto.

De Voos vince con largo margine e mentre nella fase conclusiva Strafanto cede, e Toulousienne può così conservare il posto d'onore.

Nell'altra prova di rilievo il Premio Unire, nuovo successo dell'allevamento di Dormello con Malhoa, che si è affermato nettamente su Neive, dopo una prudente corsa di attesa.

Il dettaglio tecnico

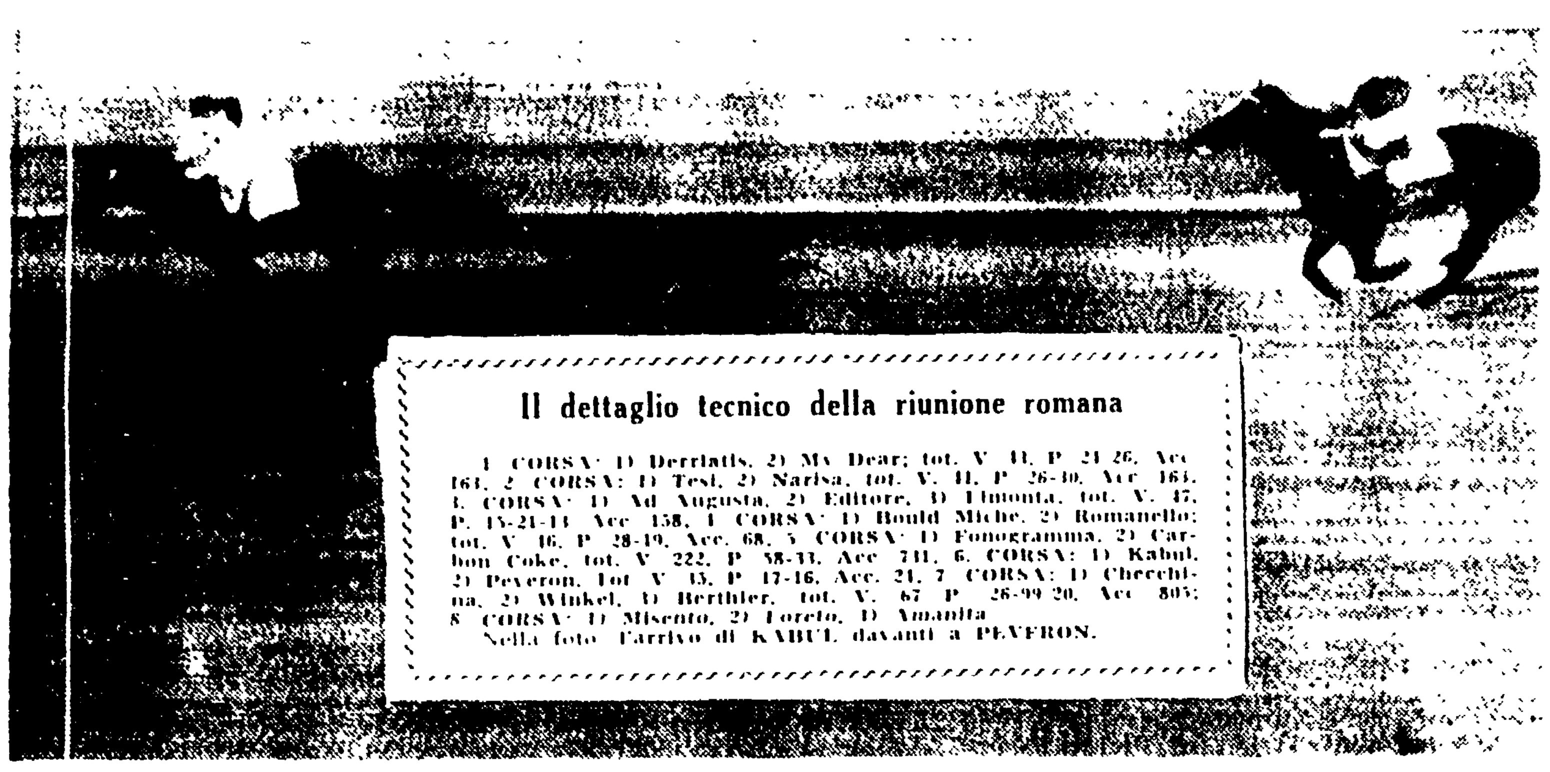
PREMIO FIRENZE (L. 1 milione 375.000, m. 1 500): 1) De Voos (F. Camici) Razza Dormello Olgiata; 2) Toulousienne; 3) Strafanto; 4) Ivica. Lunghezze: 2, 4, 8. Tot. 10, 10, 10 (13). Le altre corse sono state vinte da Arzillo, Toni Canestro, Coubert, Malhoa, Lusevera, Suada, Calantide.

A San Siro: DIVORZIO

MILANO, 15. — Una corsa molto combattuta, il ricco Premio Primavera. Nel finale, dopo attimi di appassionante incertezza, Divorzio, ben dosato da Romolo Ossani, riusciva ad imporsi con un guizzo a Fosco e ad Efeso in lotta tra loro fin dall'inizio della retta d'arrivo.

PR. PRIMAVERA (L. 2 milioni, metri 2020): 1) Divorzio (Ossani), F.lli Jemma 1'20"7 al km; 2) Fosco; 3) Efeso; 4) Dione. N.P.: Coq d'Or, Ozzero, Kennedy, Nauplio, Adriana, Freccia del sud. Tot. 121, 33, 20, 16 (238). Le altre corse sono state vinte da Mayda, Prà, Rabbar, Frase, Didot, Cartagine, Mister Foto, Tittee, Castora.

A Kabul il "Premio Viminale,,



Il dettaglio tecnico della riunione romana

1 CORSA: 1) Derrlatis, 2) My Dear; tot. V. 41, P. 21-26, Acc. 161. 2 CORSA: 1) Tesi, 2) Narisa, tot. V. 41, P. 26-10, Acc. 164. 3 CORSA: 1) Ad Augusta, 2) Editore, 3) Elmonta, tot. V. 47, P. 13-21-13, Acc. 158. 4 CORSA: 1) Bould Miche, 2) Romanello; tot. V. 16, P. 28-19, Acc. 68. 5 CORSA: 1) Fonogramma, 2) Carbon Coke, tot. V. 222, P. 58-33, Acc. 711. 6. CORSA: 1) Kabul, 2) Peveron, tot. V. 15, P. 17-16, Acc. 21. 7 CORSA: 1) Checchina, 2) Winkel, 3) Berthler, tot. V. 67, P. 26-99-20, Acc. 805; 8 CORSA: 1) Misento, 2) Loreto, 3) Amanita.

Nella foto: l'arrivo di KABUL davanti a PEVERON.

Kabul si è imposto nettamente, al rientro sulla pista romana, nel tradizionale Premio Viminale (lire 1.000.000, metri 2200 in pista piccola) precedendo Peveron, Bolmen ed Astolfo. Ha deluso Top Top, troppo gravato al peso, che è finito alla retroguardia dopo una bella puntata all'altezza del prato.

Peveron, impiegato in una disperata tattica di testa, ha accusato la sua scarsa tenuta alla distanza e nulla ha potuto opporre allo spunto dell'avversario nel momento decisivo della corsa.

Il betting in apertura era Peveron e Kabul, offerti entrambi alla pari, si dividevano i favori mentre a tre era Bolmen, a quattro Top Top ed Astolfo ed a dieci Arnaud. In chiusura tutti i favori erano per Peveron offerto a 3 5 contro 11 2 di Kabul.

Al via andava subito al comando Peveron precedendo Bolmen, Astolfo, Top Top, Kabul ed Arnaud che rimaneva subito staccato. Posizioni immutate al termine della salita ed in retta di fronte, sempre al comando Peveron tallonato da Bolmen, quindi Top Top, Kabul, Astolfo ed Arnaud. Sempre al comando Peveron lungo l'ultima curva e sempre Bolmen nella sua scia e le posizioni non muteranno entrando in dirittura. Qui si farà luce al largo Top Top nella cui scia Kabul cercava di trovare un passaggio all'interno di Bolmen. Top Top si spegnerà all'altezza del prato e Kabul, anzichè insistere nella ricerca del passaggio interno si porterà all'esterno mostrando di galoppare con azione superiore. Bolmen cederà e Kabul piomberà su Peveron per dominarlo nel finale e vincere di tre lunghezze tutto in mano ad Agritorni. Bolmen era terzo a 6 lunghezze da Peveron ed Astolfo quarto.

Pubblico molto numeroso, campi numerosi e corse interessanti.

CON INIZIO ALLE ORE 15,30

Rivière e Anquetil di scena all'Appio

La presenza a Roma di tanti campioni d'oltr'Alpe e di casa «nostra» non poteva sfuggire, e non è sfuggita, agli organizzatori del Motovelodromo Appio, che hanno colto l'occasione per «imbastire» una riunione ciclistica in grande stile.

Oggi alle 15,30 precise sulla passerella di cemento del vecchio anello della capitale scenderanno quasi tutti i campioni reduci dalla Parigi-Nizza-Roma per incontrarsi con il pubblico romano al quale offriranno in omaggio un ricco repertorio di gare.

Rivière, il recordman dell'ora ed uno dei migliori atleti del mondo si batterà con l'ex recordman della stessa specialità Jacques Anquetil: sarà un match che i romani stenteranno a dimenticare, considerata sia la rivalità che la bravura dei due campioni francesi.

Correranno anche Louison Bobet, Geminiani, Darrigade, Van Aerde, Saint, Graczyk, Deryckе, Jean Bobet, Baffi, Pellegrini, Monti, Fornara e molti altri in una ricca serie di kermesses.

Quindi, spettacolo nello spettacolo, una gara dietro motori con i migliori specialisti.

Il programma sarà aperto da una serie di gare riservate ai dilettanti: a proposito si annuncia anche la presentazione del napoletano Damiano, recente vincitore al Vel. d'Hiver di Parigi del Gran Premio della Medaglia. Al suo fianco saranno Cinelli, Costantino, Ciluzzo, Viola ed altri.

I cancelli del Velodromo Appio saranno aperti alle ore 11,30, contemporaneamente ai botteghini per la vendita dei biglietti, i cui prezzi sono stati così stabiliti: tribuna L. 1000, tribuna ridotta Lire 800, distinti L. 500 e distinti ridotti L. 300.

La presentazione dei professionisti avrà luogo alle ore 15,45 e subito dopo avrà inizio la prima gara dell'omnium Italia-Francia.

Nella foto in alto: RIVIERE

PIU' SNELLA DELLE PRECEDENTI LA FORMULA DELLA CLASSICA CICLOMOTORISTICA

Varato il "Gran Premio delle Nazioni,,: si correrà in 9 tappe da Roma a Palermo

Saranno al «via!» quarantaquattro corridori suddivisi in undici squadre

Nel corso di una conferenza stampa, ieri è stato presentato il programma del X Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni che si disputerà dal 29 aprile al 7 maggio con nove tappe.

Parteciperanno alla manifestazione 44 corridori suddivisi in 11 squadre di 4 elementi ciascuna, il mezzo motoristico sarà una Lambretta 175 cmc turismo veloce. Il percorso sarà completamente nuovo e, mentre per gli scorsi anni, sia la partenza che l'arrivo avvenivano a Roma, quest'anno la gara comincerà da Roma e terminerà a Palermo.

Queste le tappe:

29 APRILE (1. tappa) Roma-Napoli che si concluderà con una prova dietro motori sul circuito di via Caracciolo.

30 APRILE (2 tappa) Napoli-Foggia con prova dietro motori sul circuito all'arrivo.

1 MAGGIO (3 tappa) Foggia-Taranto (comprendente una prova dietro motori).

2 MAGGIO (4 tappa) Taranto-Cosenza (sulla litoranea Jonica) con circuito dietro motori all'arrivo. I corridori si trasferiranno quindi a Nicastro da dove il 3 maggio prenderanno il via per il primo settore della quinta tappa Nicastro-Reggio Calabria. È incerto se in quest'ultima località si potrà disputare un circuito dietro motori, lo stesso giorno trasferimento a Messina dove, nel pomeriggio, si disputerà una prova dietro motori sul circuito.

4 MAGGIO (6 tappa) Messina-Taormina-Catania con circuito dietro motori all'arrivo.

5 MAGGIO. Prima frazione della 7. tappa Catania-Caltagirone con arrivo in salita e nel pomeriggio seconda frazione Caltagirone-Siracusa con circuito dietro motori all'arrivo.

6 MAGGIO (8 tappa) prima frazione Siracusa-Gela in mattinata e seconda frazione Gela-Agrigento.

7 MAGGIO (9 tappa) Agrigento-Palermo con prova dietro motori all'arrivo sul circuito del Foro Italico.

Gli organizzatori hanno inoltre annunciato che dei 44 corridori che prenderanno il via dieci 20 saranno stranieri.

Vittoria di Manzoni nella «Caldirola»

MILANO, 15. — La 37.ma Coppa ciclistica Caldirola ha visto alla partenza 194 corridori dei 252 iscritti. La vittoria è toccata all'atleta che si è presentato nella volata nelle condizioni fisiche migliori, al giovane Manzoni cioè che per tutti i 105 km di corsa è stato con gli uomini di testa.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) MANZONI (U.S. Mozzatese) che compie i 105 km. del percorso in 2 ore 24' alla media di km. 44,680; 2) Pifferi; 3) Paolini; 4) Grilli; 5) Marzini; 6) Boggian; 9) Levati; 10) Brigotto; 11) Broglia; 12) Facchinetti, tutti col tempo del vincitore.

Il gruppo è giunto a 1'05".

Primo degli stranieri è risultato lo jugoslavo Valci, secondo il francese Jack e terzo il belga Blavier.

obiettivo mondiale

CICLISMO

● **Ciclisti di 15 paesi si sono iscritti alla Berlino-Varsavia che si disputerà dal 2 al 16 maggio, partendo da Berlino-Est e concludendosi a Varsavia. La gara che attraverserà anche la Cecoslovacchia, è lunga 2.033 km. Fra i paesi iscritti figurano l'URSS, l'Inghilterra, la Danimarca, il Belgio, l'Olanda, la Francia, l'Italia, la Jugoslavia, ecc.**

BOXE

● **Il veterano Espinosa ha difeso vittoriosamente il titolo di campione delle Filippine dei pesi leggeri, battendo con decisione unanime ai punti in 12 riprese il giovane e forte colpitore Nursery Kid.**

SCHERMA

● **Nel torneo internazionale di spada per la Coppa Vierset, l'italiano Fabrizi è stato eliminato nei quarti di finale.**

BASKET

● **In un incontro internazionale di pallacanestro maschile disputato a Tours la Francia ha battuto la Jugoslavia per 76 a 68 (41-29).**

ATLETICA

● **L'americano Parry O'Brien, primatista mondiale del getto del peso con metri 19,25, ha dichiarato che, secondo lui, nelle attuali condizioni il massimo che un uomo possa raggiungere nel peso sia m. 20,42 (67 piedi).**

O'Brien ritiene infatti che il diametro della pista (m. 2,13) che il lanciatore deve rispettare limiti la distanza che egli può raggiungere.

SCI

● **A Stowe l'americano Bud Werner ha vinto lo slalom gigante dei campionati di sci del Vermont; fra le donne si è affermata l'americana Betsy Snite.**

TENNIS

● **La finale di singolo maschile del torneo internazionale tennistico egiziano è stata vinta dall'italiano Nicola Pietrangeli che ha battuto il connazionale Giuseppe Merlo per 6-3, 6-2, 6-2. Nella foto: Pietrangeli.**

● **A Barranquilla (Colombia) l'americana Knode ha vinto il singolare femminile battendo in finale la tennista brasiliana Maria Bueno per 1-6, 6-2, 6-2.**

● **Nella finale del singolare maschile dei campionati britannici di tennis su campi coperti, il numero 3 britannico Bobby Wilson ha inaspettatamente battuto il danese Kurt Nielsen per 6-3, 8-6, 6-2.**

Ambu vittorioso nel cross a Grosseto

GROSSETO, 15. — Si sono svolte nel pomeriggio di oggi le tre gare valevoli come terza prova dei campionati italiani di cross, campestre riservate agli allievi, juniores e seniores di Sesto Palio.

Ecco il dettaglio:

SENIORES (gara sulla distanza di 8 km.): 1) Antonio Ambu (Fiamme Oro Padova) in 25'16"; 2) Francesco Perrone (Fiamme Oro Bari), 25'19"; 3) Onofrio Costa (Fiamme Oro Padova), 25'29"2; 4) Conti Luigi (VIII Comiliter Roma), 25'38"; 5) Giorgio Gandini (Ass. Atletica Gallarate), 25'38"4.

ALLIEVI (gara sulla distanza di 3.000 metri): 1) Corrado Maiorfi (Atletica Pescia) in 9'52"1.

JUNIORES (gara sulla distanza 5.000 metri): 1) Ivo Pieri (Centro Sport Italiano Lucca) in 15'39".

BASKET

I risultati della prima serie

A CANTU': Morino - Cantù 61-53.

A MILANO: Stella Azzurra - Milano 61-51.

A BOLOGNA: Virtus - Varese 95-51.

A TRIESTE: Trieste - Lazio 81-57.

A VENEZIA: Reyer - Gira 50-45.

A PESARO: Pesaro - Livorno 63-40.

L'UNIONE SOVIETICA HA CONCLUSO IL TORNEO A PARI PUNTI

Il Canada "mondiale,, di hockey su ghiaccio solo in virtù del migliore quoziente reti

I campioni sconfitti (5-3) ieri dalla forte squadra cecoslovacca

PRAGA, 15 — Il Canada, clamorosamente battuto nella ultima giornata dalla giovane e veloce squadra cecoslovacca per 5-3, ha conservato il titolo mondiale di hockey su ghiaccio solo in virtù del miglior quoziente reti. L'Unione sovietica, infatti, che nell'incontro disputatosi oggi ha sconfitto (4-2) la Svezia, ha terminato il torneo a pari punti con il Canada ma con un quoziente reti ... (20 goal fatti e 10 subiti), l'URSS 21 fatti e 7 subiti. Il Canada ... la squadra sovietica ha anche virtualmente conquistato il titolo europeo. Al terzo posto si è classificata la Cecoslovacchia ed al quarto posto gli Stati Uniti.

Particolarmente entusiasmante, nella giornata odierna, l'incontro che ha visto di fronte la squadra locale e la forte compagine campione del mondo. Pochi, in verità, si attendevano una prova tanto positiva dagli atleti cecoslovacchi, i quali, nelle ultime gare, avevano accusato un rendimento non del tutto soddisfacente anche per il troppo nervosismo di alcuni giocatori. Oggi, invece, la Cecoslovacchia è apparsa letteralmente trasformata e il Canadà ha dovuto faticare parecchio per contenere il passivo che, ad un certo momento pareva mettere in forse l'aggiudicazione dello stesso titolo. Se il Canada avesse infatti subito un passivo con sei goal di scarto, il titolo avrebbe dovuto essere messo in palio in un incontro diretto con la squadra sovietica. A questo contributo per così dire, i giocatori canadesi hanno reagito con decisione tanto volte anche eccessiva, tanto che i due arbitri sono stati costretti ad espellere per alcuni due minuti numerosi atleti canadesi, e a fischiare più di una punizione a favore della Cecoslovacchia per gioco scorretto.

Come abbiamo detto, l'incontro è terminato con il punteggio di 5-3, il che permette al Canadà di mantenere il titolo di campione del mondo.

A Longo il «ciclocross» di Vihiers ed a Romano Ferri quello di Legnano

● **VIHIERS, 15. — Renato Longo è stato il grande protagonista anche dell'ultima corsa di ciclocross della stagione. La vittoria del «fornaretto» milanese, che ha battuto tutti i migliori specialisti di Francia, coincide, quindi col giudizio dato dai campionati del mondo nei quali Longo si è fregiato dell'ambito titolo.**

Ecco l'ordine d'arrivo dell'ultima fatica dell'anno:

1) RENATO LONGO (Italia) che copre i km. 21.800 in 1.01'2";
2) Vattier (Francia) in 1.01'19";
3) Dufraisse (Francia) 1.01'30";
4) Bernet (Francia) 1.01'35".

● **LEGNANO, 15. — Assente l'iridato Longo, Romano Ferri ha avuto via libera nel Gran Premio di ciclocross di Legnano battendo Guerciotti, Faldi, Santarelli ed altri.**

● **Nella foto: il campione del mondo RENAO LONGO**

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A. A. A. POMPE ELETTROPOMPE - ASPIRATORI VENTILATORI - MOTORI ELETTRICI - DEPOSITARIO «E. Marelli» Ditta G. Ribaldi - Laboratorio specializzato riparazioni e avvolgimento motori elettrici via Tiburtina 505 tel. 431.997.

2) CAPITALI SOC. L. 12

PRESTITI IN GIORNATA a funzionari impiegati professionisti possidenti. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE superconvenienti lunghissime rateizzazioni. PIAZZA COLA DI RIENZO n. 55 A - Telefoni 311.518 e 311.519.

PRESTITI ... Pescecchia, ... FIRENZE.

4) LEZIONI COLLEGI L. 12

STENODATTILOGRAFIA stenografia dattilografia 1.000 mensili (Via Sangennaro al Vomero 20) Napoli 5.5191 NA.

13) ALBERGHI VILLE L. 30

REUMATISMI ARTRITE SCIATICA recatevi subito alle antiche Terme di Montegrotto Terme ... grotta sudatoria, ... interno di cure. Pensione completa. Rivolgersi Direzione Antiche Terme di Montegrotto Terme (Padova).

21) ARTIGIANATO L. 30

A.A. RIPARAZIONE AVVOLGIMENTI MOTORI ELETTRICI TUTTI TIPI. SERIETA - PUNTUALITA - Ditta E. RIBALDI piazza S.M. AUSILIATRICE numero 10-11 - Telefono 781.296.

A.A. PREZZI ... vostri Appartamenti ... Preventivi gratuiti ... RIMPA Via Cimarra 82 b - tel. 480.117.

24) RAPPRESENTANTI E PIAZZISTI L. 30

FABBRICA ... Napoli.

25) DOMANDE IMP. E LAVORO L. 8

GIOVANE militesente ottimo compositore prima categoria occuperebbesi presso importante tipografia commerciale - Ottime referenze - Serietà - Tel. 783.208.